

PIANO DI RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA REGIONE LAZIO PER LA GARANZIA DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO NEL PROPRIO TERRITORIO

INDICE

1. PREMESSA

2. AMBITI DI INTERVENTO

**2.1 Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).
Approvazione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale**

**2.2 Programmazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità o in
situazione di svantaggio negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo della Regione
Lazio - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali,
applicazione criteri riparto delle risorse e approvazione graduatoria**

**2.3 Programmazione del servizio di assistenza agli alunni con disabilità sensoriale - Adozione
delle Linee guida, applicazione criteri riparto risorse e approvazione graduatoria**

**2.4 Approvazione del Piano Triennale e annuale per la realizzazione di percorsi di Istruzione
e formazione tecnica superiore (ed eventuale costituzione dei Poli)**

**2.5 Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del
cyber-bullismo**

**2.6 Linee Guida ai Comuni del Lazio e Piano di riparto dei fondi assegnati alla Regione Lazio
per la fornitura gratuita - totale o parziale - dei libri di testo agli alunni delle famiglie
svantaggiate**

2.7 Diritto allo Studio Universitario

2.8 Calendario Scolastico

2.9 Alternanza scuola lavoro

2.10 POR-FSE 2014/2020 - Progetti speciali per le scuole

1. PREMESSA

Al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere all'istruzione e alla formazione e a frequentare ogni grado del sistema scolastico e formativo, la Regione Lazio - in sinergia con gli Enti locali, con l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio, con le Istituzioni scolastiche e con tutti gli altri soggetti interessati – programma, adotta e coordina interventi in materia di diritto all'istruzione e diritto allo studio.

In particolare tali interventi hanno ad oggetto:

- la pianificazione e la programmazione dell'offerta d'istruzione primaria, secondaria e universitaria;
- la pianificazione e la programmazione dell'offerta dei percorsi triennali di obbligo scolastico e formativo;
- la pianificazione e la programmazione dell'offerta d'istruzione e formazione tecnica superiore (ITS);
- la costituzione dei Poli Tecnico Professionali;
- la realizzazione di progetti per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
- la realizzazione di progetti per contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico;
- l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- la promozione di percorsi qualificanti di alternanza scuola lavoro;
- il sostegno all'offerta di servizi educativi per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi (Sezioni Primavera);

Ai sensi degli articoli 3 e 34 della Costituzione repubblicana gli interventi regionali in materia di diritto all'istruzione e diritto allo studio mirano a:

- rafforzare il ruolo centrale della scuola e dell'università nella società della conoscenza;
- realizzare una rete scolastica regionale che garantisca un'offerta di istruzione e formazione completa, differenziata e territorialmente equilibrata;
- innalzare i livelli di istruzione e di competenza delle studentesse e degli studenti del Lazio rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze sociali e territoriali;
- garantire pari opportunità di successo formativo;
- contrastare i fenomeni emergenti del bullismo e del cyberbullismo;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, inclusiva e partecipata;
- promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica;
- contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione;
- potenziare l'apprendimento permanente

Il presente allegato A ha ad oggetto la ricognizione di tutti gli interventi regionali in materia di diritto all'istruzione e diritto allo studio volti a realizzare ai suddetti scopi un'offerta differenziata di servizi di istruzione e formazione.

Con il successivo allegato B, nel quadro di una programmazione globale e coordinata, vengono adottati:

- le Linee guida della Regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2019/2020;
- il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2018/2019;
- le Linee guida per lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico degli alunni con disabilità residenti nella Regione Lazio e frequentanti le Istituzioni Scolastiche secondarie di II grado statali o paritarie o i Percorsi triennali di IeFP. Anno scolastico 2018/19.

2. AMBITI DI INTERVENTO

2.1 Programmazione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Approvazione del Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale

Ogni anno la Regione Lazio emana il Piano Annuale degli interventi del Sistema Educativo Regionale che disciplina gli aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi di IeFP realizzati dal sistema della formazione professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse.

Si rivolge anche alle Istituzioni del sistema di istruzione (Istituti professionali) che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) in regime di sussidiarietà, per quanto concerne le sezioni relative al monitoraggio, alla valutazione e alla reportistica delle attività.

Il finanziamento dei percorsi è garantito da finanziamenti regionali, nazionali e del FSE.

I principali obiettivi sono sintetizzabili nel seguente modo:

- dare la possibilità effettiva della scelta del canale della formazione professionale ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, favorendo l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- approntare, per motivare gli studenti all'apprendimento, un modello didattico ed educativo più rispondente alle loro aspirazioni;
- realizzare la complementarità tra il canale della IeFP e l'istruzione secondaria superiore, per garantire agli studenti il diritto di scelta e facilitare l'accesso nel mondo del lavoro nazionale ed europeo;
- fornire una formazione professionalizzante in grado di favorire il proseguimento nella filiera scolastica o facilitare il collocamento nel mercato del lavoro;
- contribuire alla riduzione dei fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica.

Per l'annualità 2017/2018 la Regione Lazio ha acquisito le iscrizioni alle prime annualità dei percorsi triennali di IeFP attraverso il sistema SIDI del Miur. L'adesione a tale procedura ha consentito il superamento delle criticità del precedente sistema delle iscrizioni cartacee.

Con DGR n. 547 del 5 settembre 2017 "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2017/2018" la Regione ha stanziato la somma di euro 46.474.800,00 per lo svolgimento di percorsi triennali di IeFP rivolti a circa 11.000 allievi distribuiti sulle tre annualità per un totale di circa 470 corsi.

2.2 Programmazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio negli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo della Regione Lazio - Approvazione Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali, applicazione criteri riparto delle risorse e approvazione graduatoria

A partire dal maggio 2016 la Regione Lazio è subentrata alle Amministrazioni Provinciali nell'organizzazione e finanziamento del servizio di assistenza specialistica per gli alunni disabili frequentanti gli istituti scolastici e formativi del secondo ciclo.

Nell'anno scolastico 2017-18 a seguito dell'Avviso (approvato con Determinazione G08921 del 23/06/2017) sono pervenute n. 217 domande presentate dalle istituzioni scolastiche e formative per un totale di 4.025 allievi così suddivise tra le cinque province.

Province	Istituzioni richiedenti il servizio	Numero allievi destinatari del servizio	Importo assegnato
Frosinone	24	396	1.577.682,80
Latina	37	694	1.673.704,80
Rieti	6	71	573.696,00
Roma	138	2705	12.396.422,02
Viterbo	13	159	891.628,70
Totale	218	4025	17.113.134,32

Dopo un primo anno di sperimentazione ed un secondo di messa a regime del servizio, oggi è possibile basare la nuova programmazione tenendo conto anche dei dati derivanti dall'intervento di monitoraggio svolto dall'Università Roma Tre nell'anno scolastico 2017-18 in modo da superare le criticità e le carenze evidenziate nel servizio erogato negli anni precedenti.

In particolare l'attività di valutazione quali-quantitativa ha:

- analizzato in itinere il servizio di assistenza svolto dagli operatori sul territorio regionale;
- approfondito alcuni fattori strutturali dell'intervento tra cui l'efficacia pedagogica, la correttezza dell'intervento in relazione alla specifica disabilità, la congruità dell'intervento rispetto all'obiettivo dell'integrazione e le eventuali carenze/criticità.

In base ai risultati emersi il nuovo Avviso della Regione Lazio per l'anno scolastico 2018/19 (Determinazione n. G07619 del 16 giugno 2018) si fonda su un approccio inclusivo e non più meramente assistenzialistico che vede come potenziali destinatari del servizio, oltre agli allievi con certificazione Legge 104/92, anche gli allievi in situazione di svantaggio.

La Regione intende dunque valorizzare quei progetti che, lontani da un modello assistenzialistico volto alla copertura delle ore di permanenza a scuola, si concretizzano in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica.

2.3 Programmazione del servizio di assistenza agli alunni con disabilità sensoriale - Adozione delle Linee guida, applicazione criteri riparto risorse e approvazione graduatoria

A partire dal maggio 2016 la Regione Lazio è subentrata alle Amministrazioni Provinciali nell'organizzazione e finanziamento del servizio di assistenza all'integrazione scolastica (in particolare assistenza alla comunicazione e tiflodidattica) per gli alunni con disabilità sensoriale frequentanti gli istituti scolastici della regione di ogni ordine e grado.

L'intervento di assistenza ha come obiettivo:

- facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola.

Nell'anno scolastico 2017-18 a seguito dell'adozione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale - Anno scolastico 2017-

2018” (Determinazione G08916 del 23 giugno 2017) sono pervenute domande così suddivise tra le cinque province per tipo di disabilità:

NON VEDENTI O IPOVEDENTI			
Province	Numero allievi destinatari del servizio	Ore assegnate	Importo assegnato
Frosinone	49	13.984	268.492,80
Latina (S. Alessio)	18	5.748	107.889,96
Latina	7	2.508	48.153,60
Rieti	5	1650,00	31.680,00
Roma (S. Alessio)	287	93.819	1.760.982,63
Roma	43	14.332	274.982,40
Roma Magarotto	2	660	12.672,00
Viterbo	2	528	10.137,60
Totale	413	133.229	2.514.990,99

NON UDENTI O IPOACUSICI			
Province	Numero allievi destinatari del servizio	Ore assegnate	Importo assegnato
Frosinone	48	15.081	289.555,20
Latina	57	19.338	371.289,60
Rieti	9	2.904	55.756,80
Roma	456	152.147	3.251.155,00
Roma Magarotto	111	17.721	340.243,00
Viterbo	5	1.848	35.481,60
Totale	686	209.039	€ 4.343.481,20

La novità più importante della nuova programmazione riguarda la previsione tra i destinatari delle prestazioni degli “alunni che, pur non avendo una condizione di sordità o ipoacusia, manifestano comunque una difficoltà nella sfera del linguaggio e pertanto utilizzano per la comunicazione, la LIS o la comunicazione aumentativa”. Per questi alunni è richiesta apposita documentazione specialistica che ne accerti l’esigenza e che attesti che tale intervento rappresenti l’unica modalità di comunicazione del beneficiario.

Le Linee di indirizzo per la realizzazione dell’integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale anno scolastico 2018-2019 sono state pubblicate il 26 giugno 2018 con la Determinazione n. G08104.

2.4 Approvazione del Piano Triennale e annuale per la realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (ed eventuale costituzione dei Poli)

La Regione adotta ogni tre anni il Piano Territoriale triennale per l’istruzione e la formazione tecnica superiore (DGR n. 523 del 13 settembre 2016) e in questo ambito è prevista una programmazione annuale (Piano annuale).

Nel territorio regionale operano attualmente sette Fondazioni ITS di seguito elencate, divise per territorio ed evidenziate con l'area di riferimento:

- 1) Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione "Fondazione ITS Roberto Rossellini" - ROMA - Area Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- 2) "Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" – ROMA - Area Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/Turismo;
- 3) "Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" - POMEZIA (ROMA) - Area Nuove tecnologie della vita;
- 4) "Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare" – VITERBO - Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare);
- 5) "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese" - VITERBO - Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (servizi alle imprese);
- 6) "Fondazione Giovanni Caboto" - GAETA (LATINA) - Area Mobilità sostenibile;
- 7) Fondazione "Bio Campus" - BORGO PIAVE LATINA - Area Nuove tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare).

Per quanto riguarda la programmazione dell'anno 2017 (DGR 625 del 10 ottobre 2017), sono stati avviati n. 8 percorsi biennali di istruzione tecnica superiore con le seguenti risorse:

- risorse nazionali: € 480.167,00;
- risorse per la premialità erogate dal Miur: € 354.167,00;
- cofinanziamento regionale: € 490.000,00.

Inoltre con DGR n. 240 del 19 maggio 2017 la regione ha promosso la costituzione dei Poli Tecnico Professionali individuando specifiche aree economiche e professionali. Contestualmente ha promosso, in via sperimentale, la costituzione del Polo Galileo "Informatica e Meccanica".

La programmazione 2018, che prevede l'avvio dei nuovi percorsi entro il 30 ottobre, è in fase di predisposizione (compresa l'attivazione, entro il 2018, dei percorsi aggiuntivi correlati a "Industria 4.0" negli ITS destinatari). Sono previste le seguenti risorse:

- contributo nazionale ordinario MIUR € 498.738,00;
- premialità MIUR € 257.389,00;
- fondi aggiuntivi nazionali (riferimento piano sviluppo industria 4.0 -L. 205/2017, art. 1, c. 67) € 1.000.000,00;
- cofinanziamento regionale pari al 30% del totale delle risorse nazionali assegnate alla Regione.

I percorsi aggiuntivi saranno dedicati alla formazione di competenze abilitanti all'utilizzo di strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa correlati al processo "industria 4.0".

2.5 Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo

Con Legge Regionale n. 2 del 24 marzo 2016 "Disciplina degli interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo", la Regione Lazio ha disciplinato per la prima volta gli interventi per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo sul territorio regionale ed ha inteso tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori attraverso la promozione di specifiche iniziative e progetti.

Con successiva DGR n 623 del 26 ottobre 2016 ha approvato le Linee guida per la concessione dei finanziamenti per le annualità 2016-17 e 2017-18.

È stato quindi predisposto e approvato il relativo Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali "Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo" di cui alla L.R. 24 marzo 2016, n. 2" (Determinazione G15946 del 23/12/2016).

L'obiettivo è stato quello di avviare una politica scolastica integrata anti-bullismo attraverso un primo percorso di esperienze e progetti finalizzati a contrastare gli atteggiamenti di prepotenza a favorire contesti di apprendimento nei quali tutti possano trovare il proprio spazio per crescere.

Le risorse sono state impiegate per perseguire le seguenti tipologie di azioni:

- promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet;
- organizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico, gli operatori sportivi e gli educatori in generale, volti a far acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del bullismo;
- organizzazione di corsi e programmi di assistenza volti a far acquisire ai genitori la consapevolezza del fenomeno e delle sue manifestazioni e la capacità di decodificarne i segnali nonché l'importanza del dialogo con i figli vittime di soprusi o spettatori di violenze o con coloro che si sono resi responsabili di azioni di bullismo;
- attivazione di progetti di rete che promuovano, previo accordo, forme permanenti di collaborazione con i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia, delle prefetture - uffici territoriali del Governo, delle forze dell'ordine, delle aziende sanitarie locali e degli enti locali;
- attivazione di percorsi di sostegno in favore dei minori vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, dei gruppi classe in cui si è verificato l'evento, nonché di sportelli di ascolto nelle scuole.

Sono pervenute n. 132 richieste di finanziamento e, a seguito dell'attività di valutazione, sono stati approvati n. 62 progetti (Determinazione G09777 del 12/07/2017).

Si tratta delle seguenti tipologie di soggetti proponenti: 16 comuni, 27 istituzioni scolastiche, 18 associazioni e 1 ASL (Viterbo).

Con Determinazione G14452 del 24 ottobre 2017 sono state impegnate le somme per complessivi euro 589.497,35 in favore dei soggetti ammessi al finanziamento di cui euro 345.024,92 nell'esercizio finanziario 2017 e euro 244.472,43 nell'esercizio finanziario 2018.

2.6 Linee Guida ai Comuni del Lazio e Piano di riparto dei fondi assegnati alla Regione Lazio per la fornitura gratuita - totale o parziale - dei libri di testo agli alunni delle famiglie svantaggiate

Ai sensi della Legge 448 /98 - art. 27 "Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo", del DPCM 320 del 05/08/1999 "Disposizioni di attuazione dell'art. 27 della Legge 448/98" e della Legge regionale 29/1992, annualmente con Decreto del MIUR vengono assegnati alla Regione Lazio fondi per la fornitura gratuita - totale o parziale - dei libri di testo agli alunni delle famiglie svantaggiate (frequentanti le classi della scuola dell'obbligo e il 3°, 4° e 5° anno della scuola secondaria di II grado).

Vengono quindi predisposti annualmente i seguenti atti:

- determinazione di approvazione delle Linee Guida ai Comuni per l'erogazione del contributo;
- determinazione di approvazione del Piano di riparto dei fondi assegnati ai comuni del Lazio.

Per determinare la somma da assegnare a ciascun comune è previsto che le amministrazioni comunali inseriscano, nel sistema informativo SICED, i nominativi dei beneficiari (distinti per classi della scuola dell'obbligo nonché del 3°, 4° e 5° anno della scuola secondaria di II grado).

Nell'anno scolastico 2017-18 il Piano di riparto ha previsto complessivamente n. 28.358 domande ammissibili di cui n. 20.842 per la scuola dell'obbligo e n. 7.516 per la scuola secondarie di II grado.

L'importo unitario per allievo è stato rispettivamente di euro 174,76 (per la scuola dell'obbligo) e di euro 162,99 (per la scuola secondaria di secondo grado).

Complessivamente la somma impegnata dalla Regione Lazio a favore dei comuni richiedenti il contributo per la fornitura dei libri di testo è stata di euro 4.867.407,40 così suddivisa tra le cinque province:

Province	Numero comuni che hanno presentato domanda	Numero allievi destinatari del contributo (scuola dell'obbligo)	Numero di allievi destinatari del contributo (3°, 4°, 5° anno della scuola secondaria di II grado)	Numero allievi totale	Importo assegnato
Frosinone	80	1.318	552	1.870	320.305,60
Latina	28	1.077	354	1.431	245.916,46
Rieti	40	203	65	268	46.070,88
Roma	84	17.785	6.383	24.168	4.148.494,60
Viterbo	47	459	162	621	106.619,81
Totale	279	20.842	7.516	28.358	4.867.407,35

Per l'anno scolastico 2018-19 la Regione potrà impegnare la somma di euro 11.436.158,16 a favore dei comuni del Lazio richiedenti il contributo per la fornitura dei libri di testo.

2.7 Diritto allo Studio Universitario

In questo ambito si registra il passaggio di consegne tra la vecchia abroganda legge regionale di settore, L.R. 18 giugno 2008, n.7, e la nuova promulganda legge regionale approvata dal Consiglio Regionale in data 5 luglio 2018 “Disposizioni per il riconoscimento, la promozione e il sostegno dei diritti allo studio e alla conoscenza nella Regione”.

Nella XI Legislatura Regionale, pertanto, sarà compito prioritario dare attuazione alle nuove norme in materia di diritto allo studio universitario.

In particolare farà da guida l'art. 24 della medesima legge regionale (“Disposizioni per la prima attuazione”), che prevede un ben definito percorso amministrativo, dettagliato in sei commi, per normalizzare le attività dell'ente attuatore degli interventi in materia di diritto allo studio universitario, ovvero il neonato ente Di.S.Co (ente regionale per i Diritti allo Studio e alla Conoscenza), che nasce dal riordino del pre-esistente ente regionale Laziodisu.

In via generale, a regime, gli articoli 15 (“Piano regionale triennale di programmazione degli interventi, dei servizi e delle prestazioni”), 17 (“Vigilanza”) e 26 (“Risorse finanziarie e patrimoniali”) della nuova legge informano le attività dell'Assessorato e della Direzione Regionale competente.

In particolare, le attività di vigilanza vengono rafforzate rispetto al quadro normativo abrogando. In quest'ambito rimane da definire la previsione normativa secondo cui “la Giunta regionale provvede

[all'attività di vigilanza] attraverso l'apposita struttura presso la Direzione regionale competente in materia di diritto agli studi universitari".

2.8 Calendario Scolastico

Con delibera di Giunta Regionale n. 288 del 31 maggio 2016 è stato istituito il calendario scolastico regionale perenne, in riferimento alla quale annualmente viene predisposta una circolare esplicativa che definisce l'applicazione dei principi generali alla specificità dell'anno scolastico in partenza.

La circolare, che viene inviata a tutte le istituzioni scolastiche e formative del Lazio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione, specifica che, entro il 15 luglio dell'anno in corso, le istituzioni scolastiche che intendano modificare il calendario inviato, devono trasmettere alla Regione una specifica richiesta di adattamento con allegata la delibera del consiglio di istituto o il verbale della seduta stessa.

Pervengono circa 1000 richieste l'anno che vengono acquisite, verificate, valutate e alle quali si fornisce risposta di accoglimento della proposta di variazione (90%) o rigetto motivato (10%).

2.9 Alternanza scuola lavoro

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 96/2018 la Regione Lazio ha adottato le linee guida sull'Alternanza scuola lavoro con l'intento di promuovere e sostenere l'attuazione di percorsi di "buona" Alternanza nelle scuole secondarie di II grado del proprio territorio, in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 107/2015 (c.d. legge sulla buona scuola) e al fine di ovviare ai numerosi problemi riscontrati in fase di applicazione delle nuove norme.

Tale provvedimento costituisce – da un lato - l'esito di un iter partecipativo che, raccogliendo le segnalazioni dei dirigenti scolastici, dei docenti e soprattutto degli studenti, ha fatto emergere diverse criticità e ha evidenziato numerosi spunti per un possibile miglioramento – dall'altro – l'avvio di una serie di interventi volti a fornire un supporto concreto alla realizzazione di percorsi realmente qualificanti.

Con la determinazione n. G07164/2018 è stato istituito il Tavolo di Monitoraggio della Regione Lazio sull'Alternanza scuola-lavoro che, grazie al confronto tra soggetti istituzionali, organizzazioni sindacali confederali e di categoria, organizzazioni datoriali e rappresentanze studentesche, sta lavorando all'adozione di uno schema di Convenzione quadro con le associazioni di categoria degli enti ospitanti, di una Carta regionale dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza e di un Albo regionale degli enti ospitanti.

Inoltre, al fine di potenziare le buone pratiche di alternanza scuola-lavoro e rendere attuabili le linee guida regionali, sono state destinate risorse pari ad euro 500.000,00 per finanziare:

- le attività di formazione dei docenti sulla progettazione dei percorsi formativi;
- la promozione di buone pratiche relative alle esperienze di co-progettazione tra istituti scolastici ed enti ospitanti;
- l'inclusione effettiva degli studenti disabili nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche attraverso la garanzia di un adeguato servizio di trasporto.

2.10 POR-FSE 2014/2020 - Progetti speciali per le scuole

Piano di potenziamento delle conoscenze dei giovani del Lazio - Esperienze di studio e di approfondimento tematico e culturale rivolte agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole secondarie superiori della Regione Lazio e agli allievi della IeFP.

L'Avviso (Determinazione n. G04847/2017) prevede la concessione di contributi economici ai singoli studenti da erogare alle scuole secondarie del secondo grado d'istruzione presenti sul territorio della Regione Lazio ed ai soggetti della IeFP per la realizzazione di visite di studio che possano sostenere i processi di orientamento professionale o formativo degli studenti e consolidamento dei percorsi di istruzione.

Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio.

L'Avviso (Determinazione n. G04846/2017) prevede la concessione di contributi alle scuole del Lazio per sviluppare l'attività didattica di tipo laboratoriale. In particolare, vengono previsti contributi per la progettazione di specifiche attività didattiche, in ottica integrativa e complementare rispetto al POF, e l'acquisto di attrezzature e materiali di consumo da utilizzare a fini didattici nell'ambito di tali attività di laboratorio.